



# ***Valutare per apprendere: le storie di apprendimento di Margaret Carr nella formazione dei professionisti dell'educazione***

Giuseppa Cappuccio – Cristina Giorgia Maria Pia Pinello



# Corso di studi e destinatari dell'esperienza didattica

L'esperienza didattica qui proposta, è stata realizzata nell'ambito del Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione dell'Università degli Studi di Palermo, all'interno dell'insegnamento del terzo anno di *Progettazione, Documentazione e Valutazione nella prima infanzia*. L'azione didattica ha coinvolto 25 studenti.

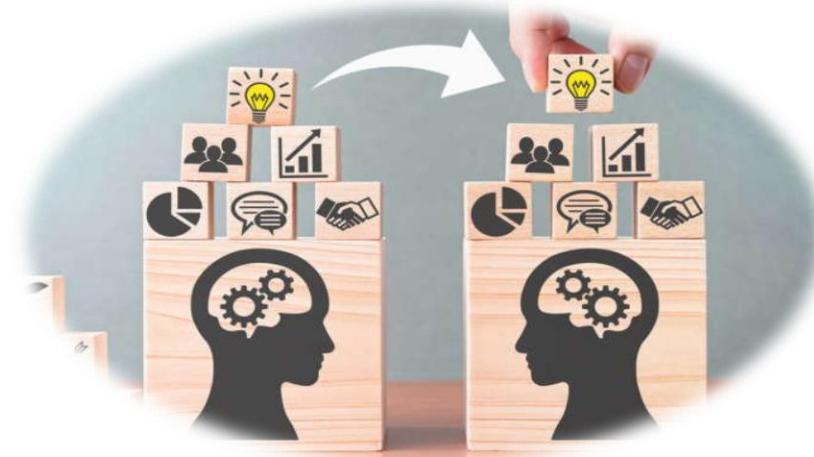


## INDICE DEI CONTENUTI:

- Obiettivi
- La Valutazione Formativa: fondamento della professionalità educativa
- Valutazione come processo trasformativo
- Dal Modello FADC al Modello Carr
- Storie di apprendimento di *Margaret Carr*
- *Disposizioni ad apprendere*
- Le 4 D delle Storie di apprendimento
- L'intervento didattico
- Vantaggi svantaggi del modello
- Sviluppi futuri
- Conclusioni
- Riferimenti bibliografici

# Obiettivi su cui si è lavorato

**Promuovere** una valutazione nell'educazione della prima infanzia intesa come pratica culturale, pedagogica ed etica, coerente con gli orientamenti internazionali (UNESCO, OECD) e il quadro normativo nazionale (decreto legislativo e Linee pedagogiche), al fine di sostenere lo sviluppo globale del bambino e la qualità dei contesti educativi.



**Ripensare la valutazione** come parte integrante del processo educativo, superando una logica meramente misurativa, e riconoscendola come dispositivo culturale, pedagogico ed etico capace di orientare l'apprendimento e sostenere il miglioramento continuo delle pratiche didattiche (Boulay & Goodson, 2018).

# La Valutazione Formativa: Fondamento della Professionalità Educativa

L'attuazione di **pratiche di valutazione formativa** risulta fondamentale nel potenziare i processi di insegnamento e apprendimento. La professionalità educativa è chiamata a ridefinire i propri riferimenti epistemologici e operativi per rispondere alle sfide di un apprendimento equo, significativo e duraturo.

(Dewey, 1929 & Mezirow, 1997)

La valutazione formativa si configura come una **pratica riflessiva e osservativa diffusa**, orientata a documentare, comprendere e trasformare i processi educativi.



## Riferimenti Normativi

- **Legge 107/2015 e Dgls. 65/2017:** Istituzione Sistema Integrato 0-6 anni
- **DM 334/2021:** Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei
- **DM 43/2022:** Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia
- **Indicazioni per il curricolo (2012),** Riferimento per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione aggiornate con Nuovi scenari (2018)

# Valutazione come Processo Trasformativo



## Osservazione Continua

Un'osservazione riflessiva e costante, intrinseca alla pratica educativa quotidiana.



## Documentazione

La raccolta sistematica di evidenze per comprendere i percorsi di apprendimento.



## Trasformazione

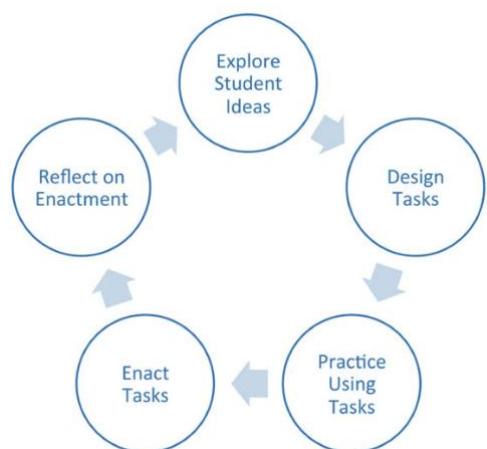
L'orientamento strategico al continuo miglioramento delle pratiche didattiche.

La valutazione formativa, quindi, si configura come un elemento cruciale che sostiene i processi di apprendimento e lo sviluppo della professionalità docente. Non è un momento conclusivo, bensì una pratica intrinsecamente integrata nell'azione didattica (Black & Wiliam, 1998; Heritage, 2010; Shepard, 2019).

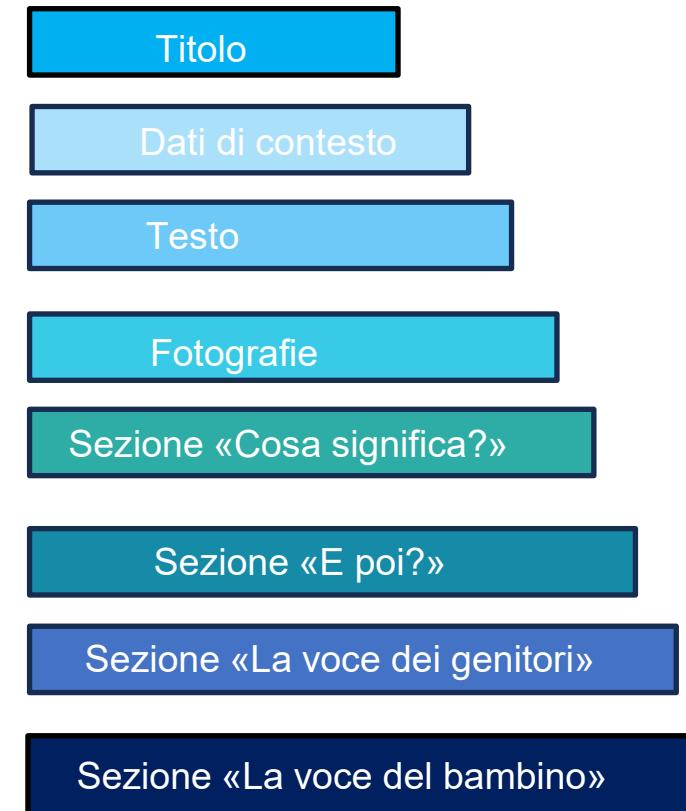
Dove ci eravamo lasciati...

## Dal modello FADC al modello CARR

Il *Formative Assessment Design Cycle* (FADC) di Furtak e Heredia (2014) si propone di orientare educatori e docenti verso la progettazione e l'uso efficace di strumenti di valutazione formativa.



La **valutazione nella prima infanzia** privilegia approcci interpretativi e qualitativi, attenti al bambino in azione, alle relazioni e alla motivazione (Carr, 2001). La **Storia di apprendimento**, elaborata da M. Carr, adotta un **impianto narrativo** che valorizza la complessità e la disposizione ad apprendere, superando una valutazione basata solo sugli indici di prestazione. Si tratta di uno strumento di valutazione **centrato sul bambino**.



# Le storie di apprendimento di Margaret Carr



In questa prospettiva teorica e metodologica si collocano le **storie di apprendimento**, intese come strumento privilegiato di **documentazione pedagogica** e di valutazione formativa. (Carr & Lee, 2012). Coinvolgono gli studenti futuri educatori, e non solo rappresentano uno strumento di valutazione formativa, ma sono centrate sull'aspetto narrativo e quindi qualitativo della valutazione



Esse valorizzano la **voce del bambino**, le relazioni e le emozioni, sostenendo la costruzione dell'identità di chi apprende. Si distinguono dalla valutazione standardizzata perché favoriscono una **lettura interpretativa e trasformativa** dei processi educativi, coinvolgendo educatori, famiglia e bambino in un percorso di **eterovalutazione e autovalutazione**, componenti essenziali della **disposizione ad apprendere**

# La Disposizione ad Apprendere

si articola in quattro livelli che, secondo Carr (2001), formano una gerarchia concettuale, non evolutiva:



## Conoscenze e Abilità

Il fondamento del sapere e del saper fare, elementi essenziali per l'azione.



## Strategie di Apprendimento

L'impiego consapevole di conoscenze e abilità per affrontare compiti specifici.



## Strategie Situate

L'apprendimento che emerge e si sviluppa in contesti sociali e culturali specifici.



## Disposizione ad Apprendere

La sintesi tra strategie situate e la dimensione motivazionale, che guida il processo.

# I Cinque Ambiti delle Disposizioni

## Interessarsi

Coltivare la curiosità e l'apertura a nuove esperienze.

## Coinvolgersi

Impegnarsi attivamente e in modo costruttivo nelle diverse attività.

## Persistere

Mostrare tenacia e resilienza di fronte a difficoltà e incertezze.

## Comunicare

Esprimere e condividere efficacemente idee e prospettive.

## Assumersi Responsabilità

Assumere un ruolo proattivo e responsabile nel proprio percorso di apprendimento.

# Le 4 D delle Storie di Apprendimento

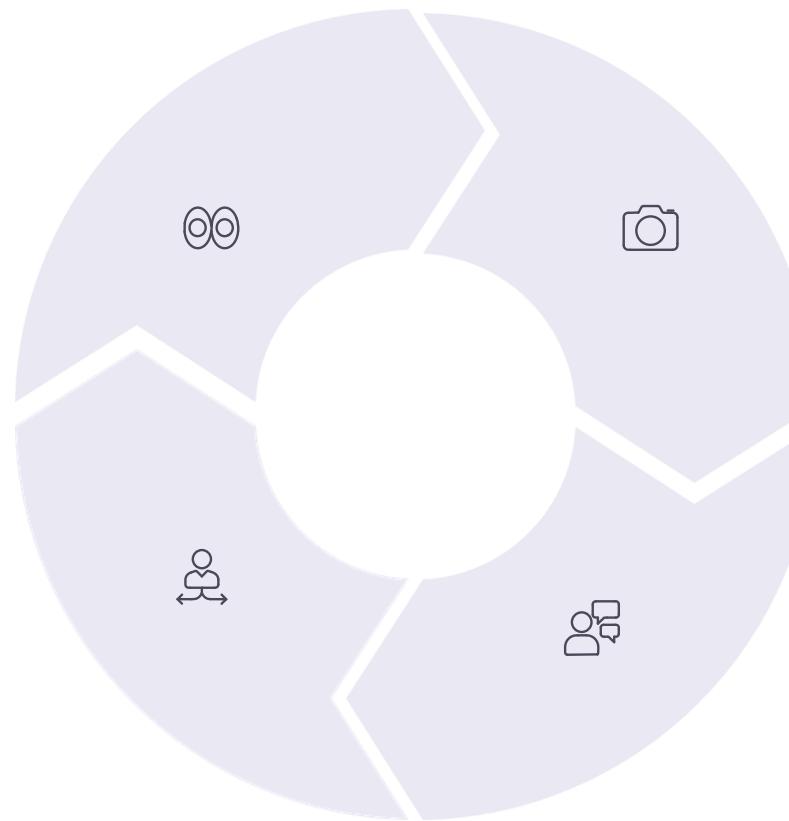
La valutazione di una disposizione all'apprendimento si articola in quattro fasi cruciali – **descrivere, documentare, discutere e decidere** – ognuna essenziale in relazione a specifiche situazioni di apprendimento:

## Descrivere

Consiste nell'osservare attentamente e narrare in modo dettagliato le situazioni di apprendimento significative che emergono.

## Decidere

Mira alla progettazione di interventi pedagogici mirati, basati sulle evidenze emerse dalle fasi precedenti, per supportare l'apprendimento.



## Documentare

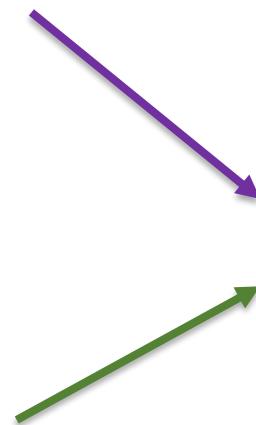
Implica la registrazione sistematica e accessibile delle evidenze raccolte, garantendone la conservazione e la consultabilità.

## Discutere

Prevede la condivisione e l'analisi delle osservazioni con educatori, bambini e famiglie, favorendo una comprensione collettiva.

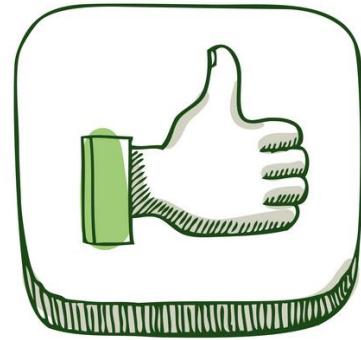
# L'intervento didattico

Gli studenti sono stati coinvolti nella stesura di storie di apprendimento, seguendo le fasi specifiche. Attraverso la narrazione riflessiva, è stata posta particolare attenzione al punto di vista dei bambini, ai contesti educativi e alle emozioni emerse durante le attività.



[https://drive.google.com/file/d/14sqhemTUMhK  
WrBvlszQGEN4DOq2q3jND/view?usp=sharing](https://drive.google.com/file/d/14sqhemTUMhKWrBvlszQGEN4DOq2q3jND/view?usp=sharing)

# Risultati



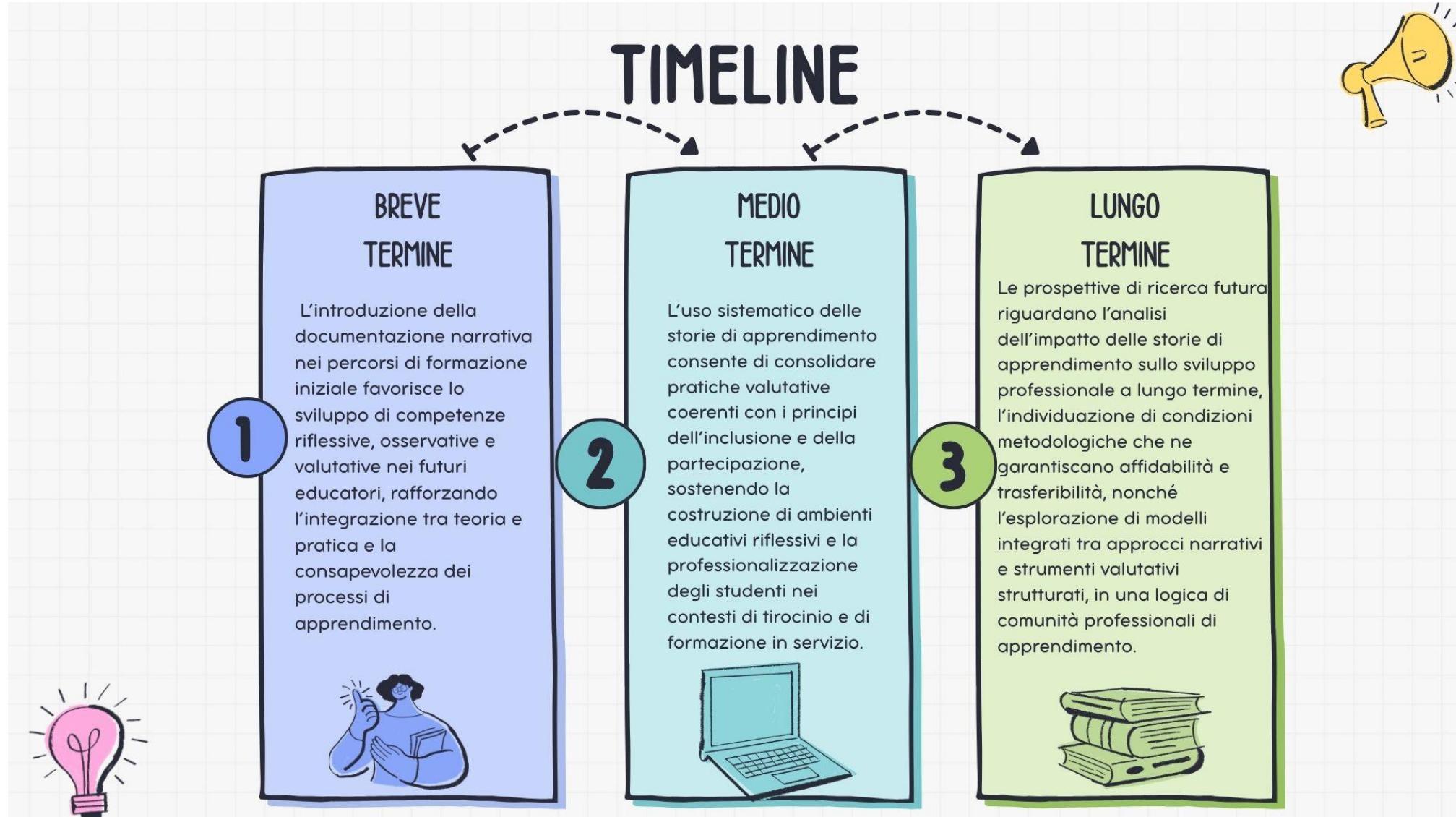
## Vantaggi

- una maggiore attenzione ai processi di apprendimento e ha sostenuto lo sviluppo di competenze riflessive e valutative negli studenti;
- costruzione di ambienti educativi inclusivi e al rafforzamento della coerenza tra progettazione, osservazione, documentazione e valutazione formativa.

## Svantaggi

- Un rilevante investimento in termini di tempo e di carico cognitivo per studenti e formatori;
- rischio di soggettività interpretativa, poiché le descrizioni qualitative possono essere influenzate dai quadri di riferimento e dalle aspettative di chi documenta;
- difficoltà di standardizzazione e comparabilità dei dati, soprattutto in contesti che richiedono forme di valutazione certificativa.

# Prospettive di apprendimento e di ricerca futura



# Conclusioni



Le storie di apprendimento si configurano come uno strumento eticamente fondato e pedagogicamente significativo per la formazione dei professionisti dell'educazione. Esse promuovono una valutazione partecipativa e trasformativa, capace di sostenere la qualità dei processi educativi e di rafforzare il legame tra teoria, pratica e riflessione nella formazione iniziale.

# Riferimenti bibliografici

- Black, P., & Wiliam, D. (1998). Inside the black box: Raising standards through classroom assessment. *Phi Delta Kappan*, 80(2), 139–148.
- Boulay, B., & Goodson, B. (2018). The investing in innovation fund: summary of 67 evaluation. Final report, U.S. Department of Education, <https://ies.ed.gov/ncee/pubs/20184013/pdf/20184013.pdf>
- Calvani, A., & Vivanet, G. (2014). Per un'istruzione basata su evidenze: Analizzare la ricerca empirica per migliorare la pratica didattica.
- Carocci. Carr, M., & Lee, W. (2012). Learning stories. Constructing learner identities in early education. Sage, Thousand Oaks, CA.
- Dewey, J. (1929). The sources of a science of education. Horace Liveright.
- Grion, V., Serbati, A., Doria, B., & Nicol, D. (2021). Ripensare il concetto di feedback: il ruolo della comparazione nei processi di valutazione per l'apprendimento. *Education Sciences & Society*, 12(2), 205–220. <https://doi.org/10.3280/ess2-2021oa12429>
- Heritage, M. (2010). Formative Assessment and Next-Generation Assessment Systems: Are We Losing an Opportunity?. Council of Chief State School Officers.
- Heritage, M. (2010). Formative assessment: Making it happen in the classroom. Corwin Press.
- King-Sears, M.E., & Strogilos, V. (2020). An exploratory study of self-efficacy, school belongingness, and co-teaching perspectives from middle school students and teachers in a mathematics co-taught classroom. *International Journal of Inclusive Education*, 24(2), 162–180. <https://doi.org/10.1080/13603116.2018.1453553>
- Mezirow, J. (1997). Transformative learning: Theory to practice. *New Directions for Adult and Continuing Education*, 1997(74), 5-12.
- OECD. (2022). Starting Strong VI: Supporting meaningful interactions in early childhood education and care. OECD Publishing.
- Shepard, L. A. (2019). Classroom assessment to support teaching and learning. *The Annals of the American Academy of Political and Social Science*, 683(1), 183–200.
- UNESCO. (2021). Reimagining our futures together: A new social contract for education. UNESCO Publishing.



**Pinello Cristina Giorgia Maria Pia**  
Mail: [cristinagiorgiamariapia.pinello@unipa.it](mailto:cristinagiorgiamariapia.pinello@unipa.it)